DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

ENTI PUBBLICI [1]

Il/La sottoscritto/a DOTT. MARCELLO MENNA con riferimento all'incarico di COMPONENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI in corso di conferimento presso ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI DI TRIESTE ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA[2]

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) e c) [3], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi di amministratore e dirigenziali, interni o esterni, in un ente pubblico;

(Inconferibilità in caso di provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o in caso di pregresso svolgimento di attività professionale)[4]

☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) [5], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi di amministratore in un ente pubblico;

---

[1] **Art. 1, comma 2, lett. b):** *"Ai fini del presente decreto si intende:* (...) b) *"per b) per «enti pubblici», gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati";*

[2] **Art. 20, commi 1 e 4:** *"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";*

[3] **Art. 3, comma 2, lett. b) e c):** *"A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: b)* ***gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale****; c)* ***gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati*** *[...]* ***negli enti pubblici*** *e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".*
In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

[4] Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità ***"nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";***

[5] **Art. 4, comma 1, lett. b):** *"A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: b) gli incarichi di* ***amministratore di ente pubblico****, di livello nazionale, regionale e locale"*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

☑ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4 comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi dirigenziali esterni in un ente pubblico;[6]

DICHIARA ALTRESI'

essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" [7].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Luogo, data

Trento, 31/8/226

Firma

[redacted]

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

[6] **Art. 4, comma 1, lett. c):** *"A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: [...] c)* ***gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati,*** *[...]* ***negli enti pubblici*** *che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";*

[7] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

ENTI PUBBLICI[1]

Il/La sottoscritto/a DOTT. MARCELLO MESSINA con riferimento all'incarico di COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI presso ORDINE DEI FARMACISTI CHIEUTI/ODONTOIATRI DI TS ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA[2]

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. **Sezione valida per gli incarichi di Amministratore di ente pubblico**

1.1. Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali:

☒ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 2[3], del d.lgs. n. 39/2013;

1.2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

☒ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1[4], del d.lgs. n. 39/2013;

---

[1] **Art. 1, comma 2, lett. b):** *"Ai fini del presente decreto si intende: (...) per «enti pubblici», gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati";*

[2] **Art. 20, comma 2:** *"Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";*

[3] **Art. 9, comma 2:** *"Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di **amministratore negli enti pubblici** e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";*

[4] **Art. 11, comma 1:** *"Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli **incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2 [5], del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente pubblico di livello regionale;

- ***oppure***

☒ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 3 [6], del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente pubblico di livello provinciale o comunale.

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno[7] di ente pubblico

2.1. *Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 - bis del d.lgs. n. 39/2013)*

☒ Insussistenza ipotesi ai sensi l'art. 12, comma 1[8], del d.lgs. n. 39/2013;

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2 [9], del d.lgs. n. 39/2013;

---

[5] **Art. 11, comma 2:** *"Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di **amministratore di ente pubblico di livello regionale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".*

[6] **Art. 11, comma 3:** *"Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione".*

[7] **Art. 12, comma 4-bis."** *Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";*

[8] **Art. 12, comma 1:** *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, **negli enti pubblici** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";*

[9] **Art. 12, comma 2:** *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, **negli enti pubblici** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro,*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

☒ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3[10], d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente pubblico di livello regionale;

- ***oppure***

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 4[11], d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente pubblico di livello provinciale o comunale;

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[12].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Luogo, TRENTO

data 31/08/2026

Firma

[redacted]

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

---

sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

[10] **Art. 12, comma 3**: *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, **negli enti pubblici** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".*

[11] **Art. 12, comma 4**: *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, **negli enti pubblici** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione";*

[12] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.